



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CASTELVOLTURNO CENTRO

Via Nuova Occidentale, 6 – 81030 Castel Volturno

C.M. CEIC88000X - C.F. 93082060612

Tel. 0823 / 763623 fax 0823 / 763819

E-mail: ceic88000x@istruzione.it – PEC: ceic88000x@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO-DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto sottoscritto, tra la parte pubblica rappresentata dalla dott.ssa Carmen Del Vecchio e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale Docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo " Castel Volturno Centro".
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19, 2019/2020, 2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 31 agosto dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgono controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse, la procedura si deve concludere entro quindici giorni;
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia dall'inizio della ^{vigenza} contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedure di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno

dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a) Partecipazione, articolata in informazione e confronto;
 - b) Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di Legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui si svolge l'incontro, il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. Tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. Tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. La proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della Contrattazione Integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 22 c. 4 Lc del CCNL 2016/18 incoerenza con le scelte operate dal Collegio dei docenti e del Consiglio d'istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa

superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione Scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del D. Lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- a) L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - b) I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - c) I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - d) I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - e) I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - f) I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il Personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - g) I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - h) I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i) I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9);

Art.8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite dal Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - b. I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - c. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - d. Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al piano terra di entrambe le sedi, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al piano terra della sede centrale denominato T2 (che sarà disponibile entro breve tempo) nelle more dell'agibilità di detto locale altro spazio libero all'occorrenza individuato, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Alla RSU e alle OO.SS. rappresentative è consentito l'uso gratuito del telefono, della fotocopiatrice e un eventuale postazione internet previa richiesta al Dirigente.
5. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
6. Alla RSU e ai dirigenti sindacali territoriali è consentito comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale purchè non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacati presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per

ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per l'anno 2018/19 (2652m pari a 44h e 20m) spettano circa 15h pro-capite.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero e assemblea sindacale, in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, è fissato in numero di 1 unità di CS e di AA.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, dal criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 14 – Patrocinio e diritto di Accesso agli Atti

La RSU e le OO.SS hanno diritto di accesso agli atti sulle materie di informazione preventiva e successiva e il rilascio di copia avviene entro 5 gg della richiesta.

Art.15 – Trasparenza amministrativa - informazione

Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione e attribuzione del FIS ai sensi dell'art.5 del CCNL 2016/18 viene consegnata alla RSU nel rispetto della tutela della riservatezza.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 - Collaborazione plurime del Personale Docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole — che a ciò si siano dichiarati disponibili — secondo quanto previsto dall'art 35 del vigente CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, e in occasione dei consigli di classe, interclasse, intersezione e scrutini, il Dirigente, sentito il DSGA — può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale C.S., costituenti lavoro straordinario.
2. Oltre l'orario d'obbligo, gli uffici di segreteria in occasione della programmazione settimanale resteranno aperti dalle 14:30 alle 16:30 e in caso di necessità ed esigenze non programmabili sarà disposto l'ordine di servizio da parte del DS e del DSGA per lo svolgimento di ulteriori compiti aggiuntivi; le ore verranno recuperate dagli A.A. in occasione delle chiusure prefestive o sospensione delle attività didattiche; si precisa che le ore non richieste dal personale entro il 31/08/2019 andranno perse e nessuna monetizzazione potrà essere richiesta dai dipendenti.
3. Ai collaboratori, scolastici in occasione della sostituzione dei colleghi assenti, verrà riconosciuta 1/ora di recupero lavoro straordinario per numero due unità, che recupererà in occasione delle chiusure prefestive o sospensione delle attività didattiche; si precisa che le ore non richieste dal personale entro il 31/08/2019 andranno perse e nessuna monetizzazione potrà essere richiesta dal personale.
4. Ai CS e agli AA viene riconosciuto come intensificazione per la sostituzione colleghi assenti una quota fortefettaria come riportato in tabella.
5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
6. Per particolari attività il Dirigente, acquisita la mancata disponibilità del personale interno — sentito il DSGA — può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Ferie e permessi

Le richieste di ferie e permessi devono essere inoltrate dal lavoratore al Dirigente Scolastico con le modalità indicate nelle disposizioni generali per il funzionamento del servizio impartite dal dirigente Scolastico.

1. Il dipendente ha diritto, a domanda, nell'anno scolastico, a tre giorni di permesso retribuito per motivi personali o familiari documentati anche mediante autocertificazione art. 15 c.2. Per gli stessi motivi e con le stesse modalità, sono fruiti i sei giorni di ferie durante i periodi di attività didattica di cui all'art. 13, comma 9, prescindendo dalle condizioni previste in tale norma.
2. I giorni di ferie previsti dall'art 13, c 9 se non tramutati in permessi retribuiti secondo l'art.15 c.2 vanno concessi dal DS verificato che la sostituzione del docente non comporti maggiori oneri per lo Stato.
3. Il personale ATA ha diritto a domanda, a 18 ore di permesso retribuito nell'a.s. per motivi personali o familiari documentati anche mediante autocertificazione(art.31 CCNL 2016/18 che sostituisce il c.2 dell'art 15 del CCNL del 2007).I permessi orari retribuiti di cui al c. 3 :

non riducono le ferie;

non sono fruibili per frazioni inferiori ad una sola ora;

non possono essere fruiti nella stessa giornata congiuntamente ad altre tipologie di permessi fruibili ad ore previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva nonché con ni riposi compensativi di maggiori prestazioni lavorative fruiti ad ore;

possono essere fruiti anche cumulativamente per l'intera giornata lavorativa; in tale ipotesi, l'incidenza dell'assenza sul monte ore a disposizione del dipendente è pari a 6 ore.

4. I dipendenti ATA hanno diritto, ove ne ricorrano le condizioni, a fruire dei tre giorni di permesso di cui all' art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tali permessi sono utili al fine delle ferie e della tredicesima mensilità e possono essere utilizzati ad ore nel limite massimo di 18 ore mensili.

Ai dipendenti ATA sono riconosciuti specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici, fruibili su base sia giornaliera che oraria, nella misura massima di 18 ore per anno scolastico art. 32 del CCNL, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro. Ai dipendenti ATA sono riconosciuti

5. Laddove possibile, al fine di garantire il funzionamento dell'organizzazione scolastica, la fruizione di permessi previsti dall'art. 33 comma 3 della legge 104/1992, avviene mediante una programmazione mensile da comunicare al Dirigente Scolastico all'inizio di ogni mese. In caso di necessità ed urgenza, la relativa comunicazione può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione dello stesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente utilizza il permesso.

6. Nel periodo estivo, dal 01 luglio 2019 al 31 agosto 2019, devono essere garantiti:

a. L'apertura, la sorveglianza e la pulizia del plesso di direzione e segreteria, i servizi esterni, effettuati con la presenza di n. 1 assistente amministrativo, e n. 2 collaboratori scolastici.

b. Nel caso in cui tutto il Personale di una qualifica richieda lo stesso periodo e non sia possibile assicurare i servizi previsti, i dipendenti saranno invitati a modificare la richiesta su base volontaria. In mancanza di disponibilità le ferie saranno modificate d'ufficio, adottando il criterio della rotazione annuale, e tenendo in considerazione eventuali situazioni di vincolo oggettivo, al fine di consentire almeno 15 giorni di ferie.

Art. 19 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

a. Le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;

b. La richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

a. L'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

b. L'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

c. In caso di richieste concomitanti si applica il criterio della rotazione in riferimento alla graduatoria d'istituto

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario

diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio vengono pubblicate sul sito istituzionale, nell'albo posto nella sala docenti e inviate via mail al personale interessato.
2. E' fatta salva la possibilità per l'amministrazione di inviare comunicazioni tramite qualunque supporto in caso di urgenza indifferibile.
3. Le comunicazioni dovranno essere notificate entro le 24 ore dalla data del protocollo.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b) Ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c) Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d) Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e) Eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012 n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 23 - Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che

non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
 2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

FONDI ASSEGNATI periodo settembre 2018-agosto 2019

I parametri assegnati assumono i seguenti valori:

- € 47.592,05 lordo dipendente pagato dal Tesoro tramite cedolino unico per il presente contratto.

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Fondo d'istituto	€ 34.330,07	€ 45.556,00
Funzioni strumentali	€ 5.085,18	€ 6.748,03
Incarichi specifici ATA	€ 1.942,43	€ 2.577,60
Ore eccedenti sost. colleg.	€ 2.375,96	€ 3.152,89
Attività complementare ed. fisica	€ 620,71	€ 823,68
Progetti relativi alle Aree a rischio	€ 3.237,70	€ 4.296,43
Totale	€ 47.592,05	€ 63.154,65

ECONOMIE

I parametri assegnati assumono i seguenti valori:

- € 18.298,76 lordo dipendente pagato dal Tesoro tramite cedolino unico per il presente contratto.

ECONOMIE	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Fondo d'istituto	€ 3.649,83	€ 4.843,32
Funzioni strumentali	€ 2.568,62	€ 3.408,56
Incarichi specifici ATA	€ 81,75	€ 108,48
Ore eccedenti sost. colleg.	€ 11.998,56	€ 15.922,09
Attività complementare ed. fisica	€ 0,00	€ 0,00
Progetti relativi alle Aree a rischio	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 18.298,76	€ 24.282,45

TOTALE FONDO

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Fondo d'istituto	€ 37.979,90	€ 50.399,33
Funzioni strumentali	€ 7.653,80	€ 10.156,60
Incarichi specifici ATA	€ 2.024,18	€ 2.686,08
Ore eccedenti sost. colleg.	€ 14.374,52	€ 19.074,98
Attività complementare ed. fisica	€ 620,71	€ 823,68
Progetti relativi alle Aree a rischio	€ 3.237,70	€ 4.296,43
Totale	€ 65.890,81	€ 87.437,10

ANALISI DELLE USCITE

		Lordo Dipendente	Lordo Stato
A	Fondo d'istituto	€ 37.979,90	€ 50.399,33
B	Indennità di direzione DSGA parte variabile	€ 3.870,00	€ 5.135,49
C	Indennità di direzione DSGA parte fissa	€ 943,60	€ 1.252,15
D	Indennità di direzione al sostituto del DSGA	€ 401,13	€ 532,30
	Totale A-(B+C+D)	€ 32.765,17	€ 43.479,38

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Funzioni strumentali	€ 7.653,80	€ 10.156,60
Incarichi specifici ATA	€ 2.024,18	€ 2.686,08
Ore eccedenti sost. colleg.	€ 14.374,52	€ 19.074,98
Attività complementare ed. fisica	€ 620,71	€ 823,68
Progetti relativi alle Aree a rischio	€ 3.237,70	€ 4.296,43

3. Per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi dal 126 a 128 della legge n. 107/2011 € 12.071,49;
4. Aree a Rischio € 3.237,70
5. Per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, Regionali) sono finanziati i seguenti progetti:
 - a) 10.2.1A-FSEPON-CA-2017-287 - € 19.911,60
 - b) 10.2.2A -FSEPON-CA-2017-455 - € 44.801,10
 - b) 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1095 - € 22.728,00
 - c) 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-554 - € 29.971,50
 - d) 10.1.6A-FSEPON-CA-2018-127 - € 22.728,00
 - e) Scuola Viva III annualità - € 55.000,00.

CAPO II — UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24 - Finalizzazione delle salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal piano annuale di attività del Personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 22.706,26 e per le attività del personale ATA € 9.731,26, fondo di riserva 327,65 pari a 1%.

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa

dell'anno scolastico successivo.

Art. 26 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 21, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il d'istituto destinato al personale docente è ripartito come segue:

Voce	N. Unità	N. ore	Costo	Totale
Primo collaboratore del DS	1	120	€ 17,50	€ 2.100,00
Secondo collab. del DS sede centrale	1	110	€ 17,50	€ 1925,00
Responsabile Sede Infanzia	1	35	€ 17,50	€ 612,50
Responsabile Sede San Rocco	1	15	€ 17,50	€ 262,50
Responsabile Sede Centro (primaria)	1	35	€ 17,50	€ 612,50
Responsabile Sede (Secondaria)	1	25	€ 17,50	€ 437,50
Coordinatori classi I e II media	6	10	€ 17,50	€ 1050,0
Coordinatori di classe III media	3	15	€ 17,50	€ 787,50
Presidenti interclassi /segretari	10	5	€ 17,50	€ 875,00
Referente DSA e stranieri	1	10	€ 17,50	€ 175,00
Responsabile progetto legalità e intercultura	1	10	€ 17,50	€ 175,0
Responsabile nuove tecnologie	1	100	€ 17,50	€ 1750,00
Referenti area sostegno	1	20	€ 17,50	€ 350,00
Tutor docenti neo immessi in ruolo	16	136	€ 17,50	€ 2380,00
Commissione orario	4	12	€ 17,50	€ 840,00
TOTALE				€ 14.332,50

2.

Progetti	N. Unità	N.ore ins.	Costo Orari	Totale
Scuola primaria (Teatrando + Trinity)	11	80+30	€ 35,00	€ 3850,00
Scuola secondaria (Teatro + Trinity)	6	30+30	€ 35,00	€ 2.100,00
Scuola Infanzia (Continuità)	5	52	€ 35,00	€ 1.820,00
TOTALE PARZIALE		222		€ 7.770,00
Ore funzionali al progetto	11	18	€ 17,50	€ 315,00
Ore funzionali al progetto	6	10	€ 17,50	€ 175,00
TOTALE				€8260,00

3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Assistenti amministrativi	N. Unità	N. ore	Costo	Totale
Sostituzione collega assente	4	10	€ 14,50	€ 580,00

Supporto ai progetti PTOF	4	10	€ 14,50	€ 580,00
TOTALE				€ 1.160,00
Collaboratori scolastici	N. Unità	N. ore	Costo	Totale
Sostituzione collega assente	13	5	€ 12,50	€ 812,50
Reperibilità notturna	1	30	€ 12,50	€ 375,00
Servizi esterni	1	40	€ 12,50	€ 500,00
Supporto front office	2	40	€ 12,50	€ 1.000,00
Supporto mensa scuola infanzia	4	40	€ 12,50	€ 2.000,00
Piccola manutenzione	4	20	€ 12,50	€ 1.000,00
Supporto x palestra	1	20	€ 12,50	€ 250,00
Supporto alunni scuola infanzia	4	20	€ 12,50	€ 1.000,00
Comunicazione pasti comune e piccola manutenzione	2	10	€ 12,50	€ 250,00
Responsabile chiavi	5	4	€ 12,50	€ 250,00
Progetti PTOF		90*	€ 12,50	€ 1.125,00
TOTALE				€ 8.562,50
TOTALE GENERALE				€ 9.722 ,50

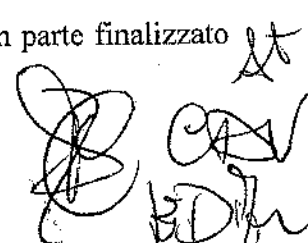
4. *Le ore di straordinario prestate oltre quelle stabilite, saranno usufruite come recupero nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del Personale Docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente Scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17 comma 1, lett. E-bis del D.Lgs 165/2001;
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione Scolastica per la valorizzazione del merito del Personale Docente per l'a.s. 2018/2019 corrispondono a € 12.071,49;
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del Personale Docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, comma 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018 e sarà oggetto di ulteriore contrattazione successiva alla riunione del Comitato di Valutazione per la definizione dei criteri per la valorizzazione del merito.

Art. 28 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio;
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. Si precisa che il compenso assegnato al I e al II collaboratore del DS è in parte finalizzato alla sostituzione del DS durante le ferie nel periodo estivo (luglio-agosto)



Art. 29 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il Personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del Personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 30– Incarichi specifici

1. Il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1. Lettera b del C.C.N.L. del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella Istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così fissate:

Assistenti amministrativi	N. Unità	N. ore	Costo	Totale
Amm.vo con funzioni vicarie del DSGA	1	0	0	0,00
Collaborazione Organico alunni diversamente abili	1	10	€ 14,50	€ 145,00
Collaborazione diretta con il DSGA	1	10	€ 14,50	€ 145,00
Collaborazione Gestione fiscale e inventario	1	10	€ 14,50	€ 145,00
TOTALE				€ 435,00
TOTALE				
Collaboratori scolastici	N. Unità	N. ore	Costo	
Assistenza alunni (igiene personale). Sede Infanzia	2	36	€ 12,50	€ 900,00
Assistenza alunni diversamente abili. Sede Centrale.	6	6	€ 12,50	€ 450,00
Assistenza alunni diversamente abili. Sede San Rocco	1	6	€ 12,50	€ 75,00
Assistenza alunni diversamente abili. Sede Infanzia	2	6	€ 12,50	€ 150,00
TOTALE				€ 1.575,00
TOTALE GENERALE				€ 2.010,00

Art. 31 – Funzioni Strumentali

1. Le risorse finanziarie disponibili per le Funzioni Strumentali per l'a.s. 2018/2019 corrispondono a € 7.705,86;
2. Le risorse disponibili per compensare le Funzioni Strumentali sono così fissate:

Funzioni Strumentali	N. pers.	Compenso	Lordo Dipend.	Loro stato
Area 1	1	Forfettario	€ 1.500,00	€ 1.990,50
Area 2	1	Forfettario	€ 1.500,00	€ 1.990,50
Area 3	1	Forfettario	€ 1.500,00	€ 1.990,50
Area 4	1	Forfettario	€ 1.500,00	€ 1.990,50
Area 5	1	Forfettario	€ 1.500,00	€ 1.990,50
Totale				€ 9.952,50

Art. 32 – Progetti nazionali e comunitari

1. Le risorse disponibili per compensare i progetti nazionali e comunitari sono così fissati:

10.2.1A-FSEPON-CA-2017-287				
Docenti	N. pers.	ORE	COSTO	Lordo Stato
Esperto	4	30	€ 70,00	€ 8.400,00
Tutor	4	30	€ 30,00	€ 3.600,00
Totale				€ 12.000,00
Personale ATA	N. pers.	ORE	COSTO	Lordo Stato
Collaboratori scolastici	4	120	€ 16,58	€ 1.989,60
Valutatore	1	20	€ 23,22	€ 464,40
Totale				€ 2.454,00

10.2.2A-FSEPON-CA-2017-455				
Docenti				
Esperto	9	30	€ 70,00	€ 18.900,00
Tutor	9	30	€ 30,00	€ 8.100,00
Totale				€ 27.000,00
Personale ATA	N. pers.	ORE	COSTO	Lordo Stato
Collaboratori scolastici	9	270	€ 16,58	€ 4.476,60
Valutatore	1	45	€ 23,22	€ 1.044,90
Totale				€ 5.521,50
Totale 1A + 2A				€32.521,50

10.2.5A-FSEPON-CA-2018-554				
Docenti	N. pers.	ORE	COSTO	Lordo Stato
Esperto	6	30	€ 70,00	€ 12.600,00
Tutor	6	30	€ 30,00	€ 5.400,00
Totale				€ 18.000,00
Personale ATA	N. pers.	ORE	COSTO	Lordo Stato
Collaboratori scolastici	9	180	€ 16,58	€ 2.984,40
Valutatore	1	30	€ 23,22	€ 696,60
Totale				€ 3.681,00

Handwritten signature and initials in the right margin, including a large signature and the initials 'BDK'.

10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1095				
Docenti	N. pers.	ORE	COSTO	Lordo Stato
Esperto	4	30	€ 70,00	€ 8.400,00
Tutor	4	30	€ 30,00	€ 3.600,00
Totale				€ 12.000,00
Personale ATA	N. pers.	ORE	COSTO	Lordo Stato
Collaboratori scolastici	9	120	€ 16,58	€ 1.989,60
Valutatore	1	20	€ 23,22	€ 464,40
Totale				€ 2.454,00

10.1.6A-FSEPON-CA-2018-127				
Docenti	N. pers.	ORE	COSTO	Lordo Stato
Esperto	4	30	€ 70,00	€ 8.400,00
Tutor	4	30	€ 30,00	€ 3.600,00
Totale				€ 12.000,00
Personale ATA	N. pers.	ORE	COSTO	Lordo Stato
Collaboratori scolastici	9	120	€ 16,58	€ 1.989,60
Valutatore	1	20	€ 23,22	€ 464,40
Totale				€ 2.454,00

Scuola Viva III annualità				
Docenti	N. pers.	ORE	COSTO	Lordo Stato
Tutor	7	290	€ 23,22	€ 6.733,80
Totale				€ 6.733,80
Personale ATA	N. pers.	ORE	COSTO	Lordo Stato
Collaboratori scolastici	13	290	€ 16,58	€ 4.808,20
Totale				€ 4.808,20

Per quanto riguarda i compensi PON per il DS, e i DSGA saranno quantificati in base al Time Sheet, e alle residue disponibilità finanziarie depurate dalle spese sostenute (materiale didattico, pubblicità e le decurtazioni di € 3,47 sulla base delle assenze degli alunni così come previsto dalla normativa vigente).

Art. 33 – Area a Rischio

- Le risorse finanziarie disponibili per le Aree a rischio per l'a.s. 2018/2019 corrispondono a € 3.237,70, destinate al potenziamento delle competenze di base degli alunni delle classi della scuola primaria e secondaria di I grado.

Docenti	gruppi	Ore	Lordo Dipend.	Loro stato
Primaria	5	45	€ 1.575,00	€ 2.090,02
Secondaria	3	27	€ 945,00	€ 1.254,01
Personale ATA	n. dip.			
Coll. Scolastici	9	57	€ 712,50	€ 945,49
Totale			€ 3.232,50	€ 4.289,52

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze;
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di Prevenzione e di Protezione dell'Istituto;
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico;
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito;
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e delle facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del C.C.N.L. del comparto scuola 2006-2009 e delle norme successive, ai quali si rimanda.

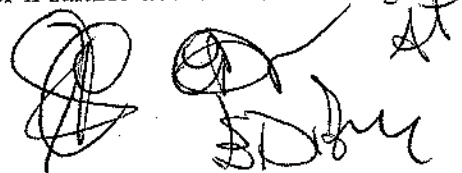
Art. 35 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga



quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37- Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica, da parte del Collegio dei docenti, della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente eseguiti e liquidati entro il 31.08.2019.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

L'Ipotesi di contratto viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Carmem Del Vecchio



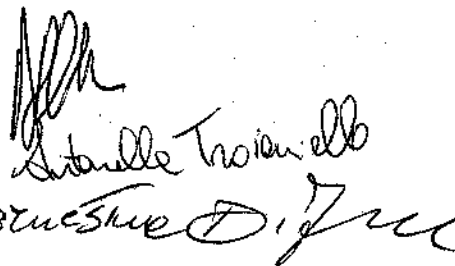
PARTE SINDACALE

RSU

Ins. Di Iella Roberto

Ins. Troianiello Antonella

Ins. Di Fraia Ernestina



SINDACATI

FLC/CGIL

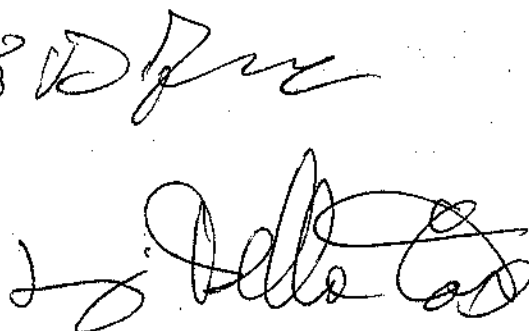
SCUOLA

TERITORIALI

UIL/SCUOLA

GILDA/UNAMS

CISL SCUOLA



CASA VOLONTARIO
19/08/2019